

mattino del 08/07/16
cronache di Salerno

32

Nocera Inferiore

Nocera Inferiore Le proteste delle coop

Anziani e disabili scongiurato lo stop ai servizi

**Scontro sul Piano di zona
interviene la Regione
«Per ora non si cambia»**

Nello Ferrigno

NOCERA INFERIORE. È stato necessario l'intervento della Regione per evitare che gli oltre 350 utenti che usufruiscono dei servizi socio sanitari e di riabilitazione restassero senza assistenza. I centri convenzionati, infatti, avevano minacciato di bloccare il sostegno per le decisioni che erano state prese lo scorso primo giugno dalla dirigente del Piano di Zona ambito S1. Tutto nasce dal provvedimento adottato dalla giunta regionale che ha riprogrammato i piani di zona dando vita a nuovi ambiti di ridotte dimensioni per facilitare l'erogazione dei servizi. Il mese scorso il coordinatore Maddalena Di Somma aveva rigettato le fatture delle strutture accreditate invitando le aziende a presentarle ai nuovi piani di zona.

«Ma come facevamo - ha spiegato Mauro Mastroberardino, presidente dell'associazione Nova Campania che raggruppa gran parte delle aziende - se i nuovi ambiti e le nuove società non sono ancora stati costituiti?». È nato, così, un vero e proprio braccio di ferro tra il Piano di Zona Ambito S1, uno dei più grandi d'Italia con i comuni dell'Agro nocerino sarnese e Scafati capofila e le aziende che eroga-

no servizi socio sanitari e di riabilitazione. «A quel punto - ha dichiarato Antonio Memoli, responsabile dell'ufficio legale di Nova Campania - abbiamo interpellato la Regione Campania. Le aziende, infatti, rischiavano di non essere pagate per diversi mesi con rischi anche sul fronte occupazionale oltre che dell'assistenza. Il chiarimento della Regione non si è fatto attendere. L'ufficio Welfare e Pari Opportunità il 6 luglio scorso ha inviato una circolare nella quale fa chiarezza sostenendo che «fino a quando la riorganizzazione dei Piani di Zona non si sarà concretizzata e non si sarà provveduto a trasmettere alla Regione tutti gli atti previsti dalla legge regionale numero 11 del 2007, resta in vigore l'Ambito territoriale S1. Pertanto tutte le fatture emesse dai soggetti fornitori di prestazioni per l'anno 2016 devono essere acquisite e liquidate dal comune capofila di Scafati».

Di Somma, a questo punto, ha dovuto fare marcia indietro ed ha comunicato alle aziende «di fatturare le prestazioni rese da gennaio 2016 fino al prossimo mese di settembre al comune capofila di Scafati». Ma già si profila un nuovo confronto. «Come fa la coordinatrice - ha precisato Mastroberardino - a sapere che per settembre i nuovi piani di zona saranno operativi se la Regione a tutt'oggi non ha ancora emanato le linee guida operative per la presentazione dei piani sociali di zona e di tutti gli atti necessari?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vertenza

Sciopero dei

Scioperano i netturbini. Le organizzazioni sindacali hanno indetto una protesta nazionale per lunedì 11 e martedì 12 luglio. In ballo il contratto nazionale di categoria. Le città rischiano di restare sommerse dai rifiuti perché la protesta è legata al fine settimana, giorni in cui non è prevista la raccolta. Le amministrazioni comunali corrono al